

flash

**SCI DI FONDO**  
Falun sorride agli italiani  
Paruzzi e Pillar Cottler secondi

Befana fortunata per gli azzurri del fondo protagonisti a Falun con Gabriella Paruzzi e Pietro Pillar Cottler, entrambi secondi in volata nella combinata-maratona. Nella gara femminile (7,5+7,5) Gabriella Paruzzi si è arresa soltanto a Katerina Neumannova ottenendo il suo quarto podio di stagione. Nella gara maschile (15+15) Pietro Pillar Cottler è stato battuto per un soffio dal tedesco Angerer, che ieri ha conquistato la prima vittoria in carriera.



**Ad Avellino l'arbitro fischia il rigore, ma il dischetto non c'è più**

Gara sospesa, poi Capparella segna ma Dondarini fa ripetere ed è traversa: contro l'Atalanta finisce 1-1

**AVELLINO** Il Partenio di Avellino più che uno stadio sembra un teatro. Un teatro sul cui palcoscenico si alternano generi e protagonisti delle specie più differenti. Una volta va in scena il dramma (il tragico derby Avellino-Napoli), un'altra la commedia (l'invase solitario armato di bandierina che invita i giocatori a uscire dal campo in Avellino-Albinoleffe), un'altra ancora il grottesco.

Quest'ultimo il caso di ieri, capitato durante Avellino-Atalanta, un testa-coda da brividi, la sfida tra l'ultima della classe e la baldanzosa capollista. Correva il 31° della ripresa, il risultato era fermo sull'1-1, fissato nei primi minuti di gioco da un rigore di Tisci e l'immedia-

ta replica di Budan.

Era il difensore irpino Sardo e tentare l'ennesima sortita, decideva lui stesso di sparare a rete, una botta che Taibi (nella foto) neutralizzava ma non tratteneva. Ed ecco il vecchio Stroppa avventarsi sul pallone, l'attimo fuggente gli permetteva di anticipare il portiere avversario, poi l'impatto. Per l'arbitro, il signor Dondarini di Finale Emilia, era rigore al di là di ogni ragionevole dubbio. Con la mano faceva per indicare il dischetto, salvo restare interdetto per un attimo. Perché nell'area di rigore del dischetto non si vedeva neanche l'ombra. E dire che ad Avellino splendeva il sole, non una nuvola nell'azzurro del cielo, non una goccia di pioggia caduta

per giorni, non un pò di fango ad occultare la vista del fatidico cerchio bianco. Ma del dischetto niente di niente. Restava così ben poco da fare, se non rimboccarsi le maniche e correre ai ripari. Soprattutto per gli inservienti, trafelati alla ricerca di un pò di calce con cui cimentarsi nel disegno geometrico all'altezza degli unici metri. Una lunga operazione, durata lo spazio di 5 minuti abbondanti. Tutto finito? Neanche per idea. Capparella trasforma ma l'arbitro dice che bisogna ripetere. Questa volta il pallone che va a sbattere contro la traversa, la capollista si salva e strappa un immeritato pari. Grazie anche al giallo del dischetto scomparso.

i.rom.



# Juve svogliata, fa tutto Super Nedved

Per vincere ai bianconeri basta un gol del ceco, sfortunato il Perugia che prende due pali

Massimo De Marzi

**TORINO** Il suo primo gol in maglia bianconera lo aveva segnato proprio contro il Perugia, il 1° dicembre del 2001. Fu un colpo di testa su azione d'angolo, non esattamente la sua specialità. La prodezza con cui ieri ha mandato k.o. gli umbri, invece, fa parte del repertorio di Pavel Nedved. Il fuoriclasse della Repubblica Ceca, nel giorno in cui il direttore di France Football ha ripetuto la cerimonia di premiazione del Pallone d'Oro dinanzi ai tifosi della Juve, ha dimostrato di essere pienamente meritevole dell'Oscar del calcio con un gol da cineteca: dopo una fuga in contropiede ha lasciato partire un siluro da trenta metri che non ha dato scampo al portiere Pardini, riscaldando lo stadio in un pomeriggio di freddo siberiano.

Il Delle Alpi, che già lo aveva celebrato con striscioni e cori prima del fischio d'inizio, è finito ai piedi di Nedved. E Marcello Lippi nel dopo gara ha avuto ragione nel dire: «Nessun regista poteva scrivere una sceneggiatura migliore per una giornata così». Non altrettanto entusiasmante è stata la partita della Juventus, che ha conquistato la prima vittoria del 2004 senza incantare. Anzi, i campioni d'Italia hanno confermato di vivere un momento poco brillante, come lo era stato tutto il loro dicembre, ad eccezione delle due goleade contro Olympiakos e Parma. Se la squadra di Lippi ha portato a casa i tre punti deve dire grazie anche ad un pizzico di buona sorte (i due legni colpiti da Zè Maria e Bothroyd) e alla miopia dell'arbitro Racalbuto e del suo guardalinee Baglioni, che nel finale di primo tempo non hanno rilevato il braccio di Maresca sul calcio di punizione di Zè Maria, intervento meritevole del rigore.

«Una prestazione davvero buona non è servita per evitare una nuova sconfitta», ha commentato con una punta di amarezza Cosmi negli spogliatoi. La classifica piange sempre di più, domenica arriva la Roma capollista, insomma il cielo sopra Perugia sembra ancora più cupo di quello che c'era ieri a Torino. Visto che nella calza della Befana non ha trovato regali, Serse Cosmi ne attende qualcuno entro la

Il Perugia, seguendo l'esempio del Modena cui lunedì il tribunale ha dato ragione respingendo il ricorso di GiocoCalcio, intende lasciare la seconda piattaforma tv e cedere i propri diritti televisivi per le gare del campionato a Sky. Lo ha anticipato ieri il presidente degli umbri Luciano Gaucci commentando le anticipazioni riportate da alcuni quotidiani. «La situazione - ha affermato Gaucci - è diventata insostenibile, visto che a noi mancano

**Gaucci: «Il Perugia pronto a passare a Sky»**

quei dieci milioni di euro dei diritti televisivi su cui contavamo all'inizio della stagione e che rappresentano il 60% della gestione dell'intero anno. Senza quei soldi - ha proseguito Gaucci - non possiamo andare avanti. Chiederemo i danni per i diritti persi in questa prima della parte del campionato e contestualmente abbiamo ritenuto

opportuno inviare una disdetta a GiocoCalcio, che avrà dieci giorni di tempo per saldare eventualmente quanto ci spetta. Se entro quella data non riceveremo i soldi - ha affermato ancora il presidente degli umbri - ci riterremo liberi di prendere qualsiasi altro accordo». Gaucci ha inoltre spiegato che con i

dirigenti di Sky c'è già stato un contatto. «Si sono detti disponibili - ha dichiarato - a trovare un accordo, per cui quando sarà il momento ci metteremo ad un tavolo e sicuramente troveremo un'intesa che - ha concluso Gaucci - sarà proficua per ambo le parti». Se anche il Perugia abbandonerà la piattaforma di GiocoCalcio, in serie A saranno soltanto Ancona, Brescia, Chievo e Empoli a non aver sottoscritto un accordo con la tv digitale di Rupert Murdoch.

**Chievo-Modena**

## Gol e belle giocate Lezione Del Neri

Roberto Serio

**MODENA** Un ottimo Chievo, corsaro ed efficace, vince la quarta volta fuori casa, rifilando un bruciante 3 a 0 al Modena che non vince dal 2 novembre e comincia a guardarsi indietro con un pò d'apprensione. La Reggina li ha sorpassati, il Bologna si fa sotto a 2 punti, il Brescia ha agguantato i modenesi. Sono sempre 7 i punti sulla zona retrocessione, ma è suonato un campanello d'allarme. Agli ordini di Messina, a sprazzi incerto, in campo la squadra dei miracoli di Del Neri con il 4-4-2, e quella di Malesani, che ambisce a emularla, con il 3-5-2. Due società che sventolano la bandiera di un calcio nuovo: divertente, oculato, intelligente. Il Braglia conosce finalmente il calore dei suoi tifosi dall'inizio, dopo la decisione che ha escluso l'ingresso in società di Preziosi. «Da oggi più dignitosi: contro Ferrigno, mai con Preziosi. Grazie Amadei» recitava uno striscione lungo come la curva. Gli emiliani, pur tra infortuni e squalifiche, partono bene, con manovre veloci e ariose che aprono la maglia di contenimento ordita da Del Neri. Il Chievo si affida al contropiede e al 16° con Amauri sfiora il palo su Ballotta in uscita. Per il resto, la prima mezz'ora è dominata dal Modena, che mette però in risalto il suo problema più grave: la sterilità offensiva. In 30' un bottino di corner, una punizione di Allegretti respinta da Marchegiani, una serie di tiri tentati da fuori e qualche mischia in area, con Amoroso quasi sempre lontano dalla possibilità di concludere. Kamara trova un guizzo vincente al 26', a coronamento di una bella azione sulla destra si libera di Lanna ed entra in area dove finisce a terra. L'arbitro in un primo momento sembra dirigersi verso di lui per sanzionarne un'eventuale simulazione, poi, dopo uno sguardo all'assistente, comanda un'incredibile punizione dal limite spostando la palla fuori area. È il primo di due episodi dubbi per i modenesi. L'altro è al 14' della ripresa, quando Semoli ferma una palla in area con il braccio, ma Messina ammonisce Kamara per proteste. Le decisioni arbitrali si incastonano comunque nella costruzione da parte del Chievo di una partita-gioiello. Al 42', dopo un avventuroso dribbling di Ballotta, incornata micidiale e vincente di Cossato su cross di Santana che aveva saltato Balestri. Al 16' della ripresa Malesani si sbilancia alla ricerca del pari mettendo Vignaroli per Pavan. Ma al 23' entra in area Lanna, lanciato ottimamente da Zanchetta, e dopo due passi calcia di sinistro battendo Ballotta: 2-0. Tenta il tutto per tutto il Modena inserendo anche Taldo in attacco per Campedelli. Ma è Barzagli, con una splendida girata su corner, che segna il primo gol in A e chiude la partita.



fine di gennaio dalla sua società: i rinforzi li aspetto io, li aspettano i giocatori e i tifosi, anche perché fra pochi giorni dovremo fare a meno anche di Diamoutene, Obodo e Coly impegnati nella Coppa d'Africa». La Juve, invece, guarda già a domenica, quando Lippi ritroverà la Sampdoria dei suoi anni giovanili: la squadra di Novellino vive un momento di gran spolvero, servirà una Juve ben più tonica di quella

ammirata (si fa per dire) ieri al Delle Alpi.

In tutto il primo tempo i bianconeri si sono resi pericolosi solo con un colpo di testa di Conte su azione d'angolo e con un incredibile errore di Maresca a tre metri dalla porta. Il Perugia ha superato la tre quarti avversaria per la prima volta al 12', ma sull'insidioso taro-cross di Zè Maria sfiorato da molti ma non deviato da nessuno

la palla è andata a incocciare il palo a Buffon battuto. Con Maresca, Appiah e Conte poco lucidi in mezzo al campo, Trezeguet nullo o quasi e Del Piero partito a scartamento ridotto, per regalare il gol alla Juve serviva una prodezza, quella servita da Nedved, che ha dato così il benvenuto al malcapitato Pardini (sostituito del gigante Kalac, infortunatosi dopo 25 minuti nella gara del suo ritorno).

La ripresa ha bruciato le sue emozioni nei primi otto minuti, con la pennellata di Pinturicchio Del Piero su punizione che si è stampata sul palo, mentre quaranta secondi più tardi il rasoterra di Bothroyd ha superato Buffon ma si è infranto sul legno, facendo svanire i sogni di pareggio di un Perugia che nel finale non ha avuto più benzina per dare fastidio a una Signora in veste dimessa.

Nedved a terra in un contrasto di gioco con Maresca contro il perugino Ignoffo nell'incontro di ieri a Torino

I rossoblù ritrovano il successo contro l'Empoli, andato in vantaggio con Di Natale

## Il Bologna trema, ma torna la vittoria

Marco Falangi

**BOLOGNA** Il nuovo anno porta al Bologna un pò di tranquillità e spinge l'Empoli sempre più verso la serie B. Con una partita tutto cuore e con un pizzico di quella fortuna che mancava da qualche tempo, i rossoblù hanno superato per 2-1 i toscani, che pure non meritano una classifica così poco generosa. Il Bologna ha vinto in rimonta, dopo aver subito l'iniziativa di una squadra ben organizzata ed essere stato a due passi dallo psicodramma. Nessuno si aspettava infatti che fosse l'Empoli a fare la partita e ad andare in vantaggio meritatamente dopo 19 minuti, approfittando con successo dell'ennesimo errore difensivo dei padroni di casa.

L'1-0 è venuto dai piedi di Di Natale che ha raccolto un cross di Rocchi, teso dalla destra: palla che ha spizzato il palo interno e Pagliuca non è riuscito a tirarla fuori dalla re-

te. Per qualche minuto i rossoblù hanno vacillato, lasciando pericolosi spazi per il raddoppio dei toscani. A dare spessore al centrocampo del Bologna doveva esserci Nakata, arrivato in città da appena due giorni, ma una lombalgia ha costretto a posticipare il suo debutto. Soprattutto, però, il suo infortunio ha lasciato ancora a languire la manovra dei bolognesi, costretti a rinunciare anche a Colucci, Amoroso e Dalla Bona, infortunatisi negli ultimi giorni. Così Mazzone si è affidato a un centrocampo atipico, con Loviso e Pecchia a lottare e impostare e Nervo e Bellucci ad assistere Signori e Tare avanzati.

Il pareggio del Bologna è venuto comunque prima che si perdesse completamente il lume della ragione e prima che l'Empoli cominciasse a sospettare di essere superiore ai rossoblù. Al 32', al terzo corner consecutivo, Signori ha depositato in mezzo all'area un pallone che Bellucci ha messo alle spalle di Bucci, riportando

l'umore dei tifosi rossoblù almeno a uno stato di calma apparente. Quattro minuti dopo il portiere dell'Empoli si è opposto in rapida sequenza a una fastidiosissima punizione a fil di palo di Signori e, sul calcio d'angolo successivo, a un colpo di testa a botta sicura di Tare. Nonostante il risveglio del Bologna sono stati ancora i toscani a chiudere in avanti il primo tempo, con manovre rapide e sfruttando le incertezze bolognesi.

Sua strigliata di Mazzone nello spogliatoio, riferita nel dopopartita da Bellucci, ha dato i suoi frutti nella ripresa. Il Bologna si è gettato in avanti con più costrutto, sfiorando il vantaggio in diverse occasioni. Al 19', "convocato" incessantemente dai tifosi, è entrato in campo Locatelli a sostituire Tare. Al 30' il gol partita per i rossoblù: angolo di Signori, palla alzata in mezzo all'area da Loviso e Pecchia, anticipando tutti in tuffo, ha infilato di testa Bucci dal limite dell'area piccola.

<b>JUVENTUS</b>	<b>1</b>
<b>PERUGIA</b>	<b>0</b>
<b>JUVENTUS:</b> Buffon, Birindelli, Ferrara, Tudor, Zambrotta, Maresca (13' st Pessotto), Conte, Appiah, Nedved, Del Piero (37' st Miccoli), Trezeguet	
<b>PERUGIA:</b> Kalac (28' Pardini), Diamoutene, Di Loreto, Ignoffo, Loumpoutis (11' st Gattji), Zè Maria, Tedesco, Obodo, Fusani, Bothroyd, Margiotta (35' st Scandurra)	
<b>ARBITRO:</b> Racalbuto	
<b>RETI:</b> nel pt 30' Nedved	
<b>NOTE:</b> Angoli: 9-0 per la Juventus. Recupero: 1' e 3' Ammoniti: Gatti per gioco scorretto, Fusani per comportamento antiregolamentare	

<b>MODENA</b>	<b>0</b>
<b>CHIEVO</b>	<b>3</b>
<b>MODENA:</b> Ballotta, Pivotto, Cevoli, Pavan (15' st Vignaroli), Campedelli (28' st Taldo), Allegretti, Milanetto, Domizzi, Balestri, Kamara, Amoroso	
<b>CHIEVO:</b> Marchegiani, Moro, Barzagli, D'Anna, Lanna, Santana, Semoli (29' st Morrone), Perrotta, Zanchetta, Cossato (39' st Pellissier), Amauri	
<b>ARBITRO:</b> Messina	
<b>RETI:</b> nel pt 43' Cossato; nel st 23' Lanna, 33' Barzagli.	
<b>NOTE:</b> Angoli: 6-1 per il Modena. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Campedelli, Amauri, Milanetto, Santana, per gioco scorretto, Semoli per comportamento antiregolamentare, Kamara per proteste. Spettatori: 15.500	

<b>REGGINA</b>	<b>2</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
<b>REGGINA:</b> Belardi, Franceschini (12' st Leon), Torrisi, Sottili, Mesto, Baiocco, Tedesco, Falsini, Cozza (40' st Martinez), Di Michele (35' st Jiraneck), Bonazzoli	
<b>LAZIO:</b> Peruzzi, Stam, Couto (9' st Oddo, Mihajlovic, Favalli, Albertini (10' st Zauri, Giannichedda (39' st Delgado), Liverani, Fiore, Corradi, Muzzi	
<b>ARBITRO:</b> Collina	
<b>RETI:</b> nel pt 16' Liverani; nel st 14' Di Michele, 24' Cozza. Recupero: 2' e 4'.	
<b>NOTE:</b> Angoli: 8-1 per la Reggina. Espulsi: 40' pt Muzzi e 48' st Oddo. Ammoniti: Torrisi, Giannichedda e Corradi.	

<b>UDINESE</b>	<b>0</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>1</b>
<b>UDINESE:</b> De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Alberto (31' st Gemiti), Paziienza (45' st Pierini), Muntari, Pieri (22' st Gutierrez), Jorgensen, Janker, Fava	
<b>SAMPDORIA:</b> Antonioli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini (24' st Palombo), Diana, Volpi, Donati, Zivkovic (37' pt Carrozzeri), Flachi, Marazzina (45' st Pedone)	
<b>ARBITRO:</b> Ayroldi	
<b>RETI:</b> 12' st Flachi.	
<b>NOTE:</b> Angoli: 7-5 per l'Udinese. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Falcone, Carrozzeri e Diana per gioco falloso. Spettatori: 18 mila.	